



Giornate ecologiche

I CFI è molto attivo nella conservazione del nostro patrimonio ambientale e anche quest'anno so-

no state molte le sedi che hanno deciso di attuare la "Giornata ecologica" volta alla pulizia del territorio.

Di seguito le foto di alcune di queste manifestazioni che si sono svolte su molti fiumi e laghi italiani.



Invaso S. Rosalia - RG



Canalbianco in provincia di Rovigo



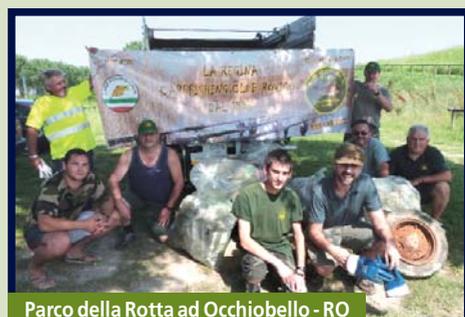
Cave di Casale sul Sile in località Lughignano



Parco Laghetti di Martellago



Lago di Endine



Parco della Rotta ad Occhiobello - RO

2015 l'anno della verità



Come? Quando? Perché? Ma Soprattutto... perché è ancora possibile tutto ciò? Questo è quello che normalmente viene da chiedersi quando ci troviamo davanti certe immagini alle quali in questi anni purtroppo abbiamo fatto l'abitudine, anche se l'abitudine a vedere animali uccisi non la faremo né tantomeno l'accetteremo mai. Il caso di cui vi parliamo in questo editoriale tratta infatti del ritrovamento nel gennaio di questo anno di diversi esemplari di siluro, superfluo dire morti, tra cui alcuni di grossa taglia, lungo il ciglio di una strada che costeggia la sponda del Cavo Napoleonico in provincia di Ferrara. Da anni siamo abituati a vedere carcasse di pesci morti lungo le sponde dei fiumi, lasciate per lo più da pescatori ignoranti e stupidi che pensano di salvare il fiume dagli alloctoni ammazzando e lasciando seccare al sole il pesce gatto, il canne o il malcapitato siluro di turno. Casi che,

malgrado la massiccia informazione e la sensibilizzazione fatta da un numero sempre crescente di pescasportivi, ancora oggi si possono verificare sulle sponde ma per fortuna in maniera molto più sporadica. Quello che succede da qualche mese a questa parte, invece, è un fenomeno ben più grave del vecchio pescatore che getta il pesce gatto "nel balzo". I pesci rinvenuti lungo la sponda del Cavo Napoleonico erano stati pescati illegalmente dalle solite orde di bracconieri che stanno distruggendo i fiumi del nord Italia; probabilmente disturbati nella notte da qualcuno che li aveva notati operare lungo le sponde del canale, hanno abbandonato i pesci lungo la strada e sono fuggiti con il favore delle tenebre. Probabilmente quella era solo una piccola parte del "bottino" che ogni notte mettono a segno, basti pensare ai 4 km di rete rinvenuti un paio di giorni prima dell'episodio di cui vi stiamo

parlando nel Valle Lepre, altro canale ormai distrutto dal bracconaggio, per renderci conto di quanto pesce questi individui riescano a "rubare" dai nostri corsi d'acqua. Ecco che il giorno seguente, a poche ore da quando sono state scattate le foto che vedete in questo articolo, i pesci lungo la strada erano già spariti: sicuramente gli stessi che la notte erano stati costretti ad abbandonare il campo in fretta, altrettanto velocemente hanno portato a termine il lavoro la mattina seguente in modo da non perdere nemmeno un centesimo dal duro lavoro svolto la notte. Il fatto è che ormai sono mesi che quotidianamente vengono denunciati atti del genere, sono mesi che i pescatori sportivi ed i cittadini sono al corrente del problema, anche se qualcuno ancora si meraviglia del fatto che durante le feste natalizie in 4 giorni di pesca ad Ostellato ha "cappottato", e sono mesi che queste bande criminali di-

struggono i nostri fiumi, laghi, canali, torrenti privandoli di ogni forma di vita dotata di pinne e che abbia un valore sul mercato del pesce. Gli unici che non sembrano rendersi conto del problema sono i componenti delle istituzioni che ancora oggi perseverano nella loro lotta agli alloctoni senza capire che tra poco, pochissimo tempo, non avranno più da preoccuparsi né degli alloctoni, né tantomeno degli autoctoni, perché non ci sarà più pesce! E' tempo di capire che le organizzazioni criminali, di qualunque genere siano, si combattono con leggi e mezzi contro il crimine, non con leggi contro gli schiamazzi notturni. Vengono ritrovati pesci anche lungo le strade, per cui o si cambiano velocemente le leggi oppure bisognerà cambiare i cartelli stradali aggiungendone di nuovi che segnalino "Attenzione attraversamento pesci"...

Il Gruppo di Lavoro del Movimento Gruppo Siluro Italia

